

Distillazione di crisi: domande entro il 7 luglio



«Con il via libera della Conferenza Stato-Regioni al decreto sulla distillazione di crisi **rafforziamo le risposte al settore vitivinicolo** e quell'eccellenza fortemente colpita dalla crisi del blocco del canale ho.re.ca. provvedimenti condivisi con il settore e con le regioni attraverso un confronto serrato, e che oggi arrivano a maturazione». Questo il commento della ministra **Teresa Bellanova** all'ufficializzazione della misura.

Ricordiamo che la cifra a disposizione è di **50 milioni di euro**; non si tratta però di fondi aggiuntivi, bensì di «risparmi» su altre misure

destinate al settore vitivinicolo.

Per richiedere l'aiuto, **il produttore presenta ad Agea Op, con modalità telematica, il contratto di distillazione non trasferibile, entro il 7 luglio 2020.**

Ogni produttore stipula al massimo due contratti di distillazione per i volumi di vino giacenti in cantina. A garanzia del corretto conferimento del vino da avviare alla distillazione il produttore dovrà presentare apposita garanzia fidejussoria.

Il contratto prevede **l'impegno del distillatore di trasformare il vino in alcool, avente almeno la gradazione di 92°, entro il 15 ottobre 2020.**

In attesa della pubblicazione del decreto in *Gazzetta Ufficiale* e della **successiva circolare Agea** va specificato che **ci potrebbero essere variazioni riguardo l'applicazione delle misure.**

Va anche detto che **si sono levate anche voci critiche** a questo tipo di interventi: **il professor Attilio Scienza**, ad esempio, ha detto che «la crisi del mercato dei vini, soprattutto di qualità, dovuta alla chiusura dei ristoranti, dei bar, delle enoteche per Covid-19 **va contrastata non con atteggiamenti di difesa** quali la distillazione obbligatoria di tre milioni di ettolitri di vino, non con la vendemmia verde di 100.000 ettari di vigneto, **ma con strategie positive che guardano allo sviluppo del comparto**, a partire dalla programmazione e dalla promozione dei nostri grandi vini. Inoltre serve fare più comunicazione e marketing».